

che amministratore dell'Opera pia Nazzareno.

*Una voce.* Chi è?

*Altra voce.* L'onorevole Colosimo.

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* L'onorevole Colosimo. Non ne avevo detto il nome poichè devo unicamente accennare al fatto.

Il nuovo presidente, conte Cencelli, del quale non ho bisogno di dir qui il valore e la rettitudine indiscussa, assumendo il suo ufficio, dichiarava ai colleghi dell'amministrazione, e dichiarava anche al prefetto della provincia, che egli intendeva per proprio conto esaminare a fondo tutta la gestione del collegio Nazzareno, esame che egli avrebbe compiuto sollecitamente e dai risultati del quale avrebbe fatta relazione non solo per riferire quanto avrebbe potuto constatare ma anche per opportune proposte da trasmettere al capo della provincia.

In queste condizioni di cose noi non abbiamo creduto, di fronte alla interrogazione dell'onorevole Podrecca, di poter ordinare in questo momento una inchiesta governativa. Quando il presidente dell'amministrazione, sulla cui onestà, ripeto, e sulla cui rettitudine credo nessun dubbio possa esser elevato, avrà presentato la sua relazione e le sue proposte, non dubiti l'onorevole Podrecca che il mio ministro, della cui rettitudine e del cui buon volere nessuno può dubitare, adotterà ogni necessario provvedimento.

Se sarà opportuno ordinare, che in seguito alle indagini del presidente dell'opera pia, una speciale inchiesta da parte del Governo segua, lo farà; se vi saranno irregolarità denunciate, e se nuove proposte per ristaurare l'ordine che dicesi turbato in quella amministrazione saranno presentate, verranno sollecitamente studiate onde sia data al collegio Nazzareno quella ordinata amministrazione che è nel desiderio dell'onorevole Podrecca. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Podrecca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PODRECCA. Potrei dichiararmi soddisfatto, perchè è raggiunto lo scopo al quale mirava la mia interrogazione.

Ho piena fiducia nell'opera dell'amministratore Cencelli, nuovo designato, e sono certo che compirà il suo dovere fino a fondo. Però debbo aggiungere che le condizioni del collegio Nazzareno e l'incidente delle dimissioni dell'onorevole Valenzani si prestano a considerazioni che è necessario fare, nell'interesse dell'amministrazione

pubblica e soprattutto nell'interesse del patrimonio dei poveri.

La mia situazione oggi è certamente molto delicata per un fatto che è intervenuto.

L'onorevole Valenzani, avendo avuta cognizione della mia interrogazione, mi faceva offrire la costituzione di un giurì il quale esaminasse la sua condotta.

Io tengo conto della correttezza dell'atto; ma credo che per lo meno in questo speciale fatto non ci sia modo di venire alla costituzione di un giurì, perchè esso non porterebbe a nessun risultamento efficace, inquantochè il giurì non può avere nessuna veste nè ufficiale, nè autorevole, nè coercitiva, per andare avanti all'amministrazione del collegio Nazzareno o ai vari Ministeri che sono implicati in questa questione, per domandare l'esibizione dei conti e dei documenti che possono permettere di formulare un giudizio fondato sulla questione.

Quindi insisto per la inchiesta, tanto più che la nomina del Valenzani lascia adito a considerazioni sopra il modo con cui si fanno le nomine che possono condurre a conseguenze gravi.

L'onorevole Valenzani non è nuovo alla vita politica. Appartiene alle amministrazioni del Lazio, e in quelle amministrazioni ha una grande parte segnatamente il patrimonio per i poveri, tra cui quella Università agraria della quale il Ministero ha dovuto occuparsi. Vi sono delle relazioni, come quelle del cavaliere Stella, commissario regio, che giudicano molto gravemente, con parole severissime, l'andamento della amministrazione della Università agraria di Frascati.

Tra le altre cose il regolamento della Università agraria di Frascati dispone che terreni da quotizzarsi siano dati...

PRESIDENTE. Onorevole Podrecca, tutto ciò mi sembra non abbia a che fare con l'interrogazione. Stia nei termini di questa!

PODRECCA. Quello che dico si rianoda alla nomina dell'onorevole Valenzani ad amministratore dell'Opera pia. Ad ogni modo sarò brevissimo.

Dicevo che il regolamento della Università agraria stabilisce che ciascuno dei cittadini della città beneficiata abbia, se non erro, 2,310 metri quadrati di terreno: or bene, a Frascati si è costituita una Commissione per la distribuzione dei terreni, la quale ha formato di tutti gli amici dell'ono-